

Buone pratiche

La riduzione della produzione di rifiuti rappresenta la strategia principale della gerarchia europea per affrontare la gestione dei rifiuti. Di seguito vengono riportate due buone pratiche locali per la loro qualità e l'interesse che hanno riscosso a livello nazionale ed europeo.

Protocollo per la riduzione dei rifiuti nelle zone turistiche di montagna

Il 9 novembre 2007 è stato sottoscritto tra la Provincia autonoma di Trento, le associazioni di categoria, gli operatori turistici, le associazioni ambientaliste ed i consumatori, il protocollo per la riduzione dei rifiuti nelle zone turistiche di montagna. I 15 firmatari dell'accordo sono: Provincia autonoma, Associazione albergatori e imprese turistiche, Associazione Bed&Breakfast di qualità, Associazione gestori rifugi, Associazione ristoratori e Confesercenti, Federazione delle associazioni italiane dei complessi turistico ricettivi all'aria aperta, Italia Nostra, Commissione provinciale per l'ambiente Acli Trento, Legambiente, Società alpinisti tridentini, Unione commercio, turismo, servizi, professioni e piccole imprese, Unione albergatori, Associazione pubblici esercizi e Associazione agriturismo trentino. Il protocollo rientra tra gli impegni della Provincia autonoma di Trento nell'attuazione del Terzo Aggiornamento del Piano di smaltimento dei rifiuti, in particolare per garantire la riduzione della produzione dei rifiuti urbani e aumentare il rendimento delle raccolte differenziate. Operare nel comparto turistico significa fare i conti con alcune criticità, la variazione stagionale della produzione ed i comportamenti dei turisti che durante la vacanza possono sentirsi meno coinvolti in una gestione responsabile dei rifiuti. In tale contesto diventano strategiche azioni coordinate e un ruolo trainante delle organizzazioni di categorie. Nel protocollo i diversi gruppi di soggetti hanno assunto precisi impegni. La Provincia autonoma di Trento si impegna a approfondire i temi "convenienza ambientale ed economica del vuoto a rendere" e delle "tecnologie di conservazione ed erogazione attraverso dosatori di prodotti acquistati in grandi confezioni"; collaborare a campagne di comunicazione rivolte ai turisti sull'uso consapevole delle risorse ambientali ed la riduzione dei rifiuti; produrre materiali per pubblicizzare il protocollo; proporre momenti formativi rivolti a titolari, gestori e personale dipendente degli esercizi turistici; organizzare incontri semestrali di monitoraggio del protocollo.

Associazioni di categoria ed operatori turistici si impegnano a promuovere ed utilizzare confezioni multiuso; somministrare bevande alla spina in sostituzione di bevande in confezioni monouso; usare acqua di rubinetto; utilizzare prodotti per l'igiene erogati attraverso dispenser e usare asciugamani a rotolo di stoffa; realizzare le raccolte differenziate nelle strutture ricettive; la partecipazioni ad incontri periodici di monitoraggio.

Le associazioni ambientaliste e dei consumatori si impegnano a monitorare il corretto adempimento degli impegni assunti nel presente protocollo d'intesa e a partecipare ad incontri periodici di monitoraggio e di aggiornamento. Il protocollo avrà validità fino al 31/12/2009 e potrà essere prorogato per comune volontà delle parti. Al protocollo è stato allegato anche un vademecum

sulle colazioni dei turisti che prevede la sostituzione dei prodotti confezionati in monoporzione per diffondere la colazione a buffet.

Per informazioni e approfondimenti:

http://www.giunta.provincia.tn.it/giunta_provinciale/mauro_gilmozzi/-notizie/018-10257.html